

VareseNews

Ex Popolari Venete, in provincia chiuderanno 2 filiali

Pubblicato: Venerdì 6 Ottobre 2017



«Non è stato facile ma siamo riusciti a salvaguardare i livelli occupazionali». A parlare è **Filippo Pinzone**, della First Cisl dei Laghi, che ha seguito l'integrazione delle **ex popolari venete**, Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, in Banca Intesa. Passaggio che complessivamente comporta **la chiusura di 400 sportelli e 4000 esuberi, di cui** mille adesioni volontarie all'esodo già previste dai due istituti di credito. «In provincia di Varese all'integrazione con Intesa sono interessate **14 filiali** per un totale di **120 lavoratori** – continua Pinzone -. Le tre filiali di Varese rimangono, chiudono invece fisicamente le due di Gallarate, mentre tutte le altre perderanno la loro sovranità, per così dire, per diventare appunto Banca Intesa».

Il giorno fissato per la migrazione informatica è fissato per l'**8 e 9 dicembre prossimo**. Vecchi marchi e insegne fisiche sono già in via di sostituzione, mentre si cerca di ridurre al massimo il disagio creato ai lavoratori e alla clientela. «In Lombardia e particolarmente a Milano – continua Pinzone – non ci sono stati grossi problemi perché la rete di filiali di Banca Intesa è tale da contenere l'impatto di questa situazione per i dipendenti interessati. Il problema grosso ce lo avranno invece in Veneto».

Qualche **demansionamento** sarà inevitabile, ma forse il vero rammarico è che questa situazione blocca di fatto il passaggio generazionale e le assunzioni di giovani. «In questa fase delicatissima – conclude Pinzone – il rischio era di scaricare la responsabilità sul lavoratore che invece questa situazione l'ha subita. Avere più tutele per i lavoratori bancari significa avere maggiori tutele per il cliente».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it